

Regolamento Didattico
CORSO DI LAUREA
"Scienze dell'educazione e della formazione" (CLASSE L-19)
a.a. 2021-2022

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

1. Linee generali del Percorso di Formazione
2. Laboratori e Tirocinio
3. Requisiti per l'ammissione al Corso di Studi
4. Organizzazione del Piano degli Studi
5. Descrizione dei metodi di accertamento
6. Caratteristiche della prova finale
7. Orientamento e tutorato
8. Metodologia di accertamento nei singoli insegnamenti
9. Sostegno di studentesse e studenti con invalidità, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni specifici temporanei

1) Linee generali del Percorso di Formazione

Il Corso di Laurea triennale in *Scienze dell'educazione e della formazione* prepara alla professione di educatore socio-pedagogico, un operatore di livello intermedio che svolge funzioni intellettuali con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, avvalendosi di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico; egli/ ella offre le sue competenze in servizi/strutture di prevenzione, sostegno e cura della persona e di sviluppo della comunità locale, progettando e realizzando interventi sul territorio, all'interno di strutture e servizi formali e non formali, diretti alla persona e ai gruppi, con particolare attenzione alla marginalità, al disagio, alla promozione dell'Intercultura e all'animazione socio-culturale. Obiettivo essenziale del corso di studi è quello di sviluppare nei laureati una mentalità critica e progettuale, sempre più necessaria per misurarsi con processi educativi e formativi ad alto tasso di complessità.

Il corso è articolato in due indirizzi:

- l'indirizzo *Educatore nei servizi per l'infanzia* intende formare professionisti in grado di operare come educatori/educatrici di servizi quali l'asilo nido, le comunità infantili nei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio, i servizi di sostegno alla genitorialità, i centri gioco o i centri per le famiglie.
- l'indirizzo *Educatore sociale* si propone di fornire ai laureati competenze professionali specializzate nell'analisi, progettazione e realizzazione di interventi educativi nelle istituzioni e negli ambienti sociali, volti sia alla promozione della persona, sia alla gestione di situazioni

individuali e comunitarie di particolare fragilità;

Per l'a.a. 2021-2022 è attivato il solo indirizzo "Educatore nei servizi per l'infanzia".

In particolare, il Corso di laurea si propone di fornire ai propri laureati:

- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline sociologiche e psicologiche, sempre in relazione ad una prevalente formazione generale, teorica e metodologica, collegata alle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda formativa espressa dalla società complessa e dai servizi allapersona e alle comunità;
- abilità e competenze metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi, con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle tecnologie per la didattica e l'informazione.

Il corso prevede al primo anno, per entrambi i profili, la presenza di insegnamenti appartenenti all'area pedagogica e umanistica, con lo scopo di introdurre gli studenti alla complessa fenomenologia che caratterizza l'esperienza educativa e, allo stesso tempo, di far acquisire loro i quadri teorici e interpretativi di base, per poi sviluppare, nel secondo anno di corso, gli aspetti più operativi, progettuali e metodologici del lavoro educativo, coniugati a insegnamenti che consentono di approfondire alcuni temi chiave della pedagogia, con particolare attenzione alle emergenze sociali, alla dimensione multiculturale e ai processi inclusivi. Nel terzo anno gli insegnamenti opzionali, le discipline socio-giuridiche e lo svolgimento di due laboratori specifici sugli aspetti didattico-progettuali e comunicativi dei servizi educativi intendono completare la formazione di un professionista flessibile, in grado di operare responsabilmente e di rispondere alle istanze complesse del mondo del lavoro e della società della conoscenza. Il corso di laurea si compone, pertanto, di diverse aree di apprendimento: area pedagogica, area socio-psicologica, area storico-filosofica, area linguistico-artistica, area giuridico-medica.

Il percorso di formazione, di durata triennale per 180 CFU, comprende lezioni, esercitazioni, attività seminariali e di laboratorio e forme di sperimentazione didattica. Le attività didattiche si svolgono nel rispetto della libertà di insegnamento, con modalità ed in condizioni tali da favorire il diritto alla fruizione da parte degli studenti. L'Università organizza l'attività didattica in rete in modo da consentire

la massima flessibilità di fruizione dei corsi, permettendo sia la selezione del massimo numero di crediti annuali conseguibili, sia la diluizione di tali crediti su un ambito pluriennale.

La metodologia didattica che verrà utilizzata è basata su un modello di formazione *online* che consente di supportare gli studenti lungo tutto il percorso didattico creando un contesto sociale di apprendimento collaborativo. La dimensione di gruppo verrà generata attraverso l'aggregazione degli studenti in classi virtuali sia in base all'anno di corso, seguiti da un e-tutor, che in base a gruppi disciplinari, seguiti da tutor esperti delle discipline, in grado di monitorare e valutare il lavoro svolto. Gli studenti nei gruppi, con gli *e-tutor* e i docenti, potranno fruire di molteplici canali (chat, forum, e-mail, meeting in videoconferenza) che consentiranno la possibilità di collaborare allo sviluppo di progetti, a supportarsi nella comprensione, nella co-costruzione di conoscenze e nella discussione dei contenuti didattici e nella produzione di elaborati.

Attraverso la modalità didattica a distanza prevista dal Corso di studi sarà possibile gestire:

- studio personale: configurando su base settimanale o bisettimanale i contenuti che lo studente deve apprendere per seguire correttamente il ritmo di studio previsto dal corso o definito in base alle sue esigenze;
- elaborati e valutazione in itinere: indicando i contenuti degli elaborati e delle prove di valutazione che lo studente sarà chiamato a sviluppare, delle conoscenze necessarie per svolgerli, dei tempi e delle modalità previste per lo svolgimento;
- attività sincrone: indicando date e orari previsti per le attività sincrone, segnalazione degli obiettivi di ciascuna attività e delle fasi preparatorie.

2) Laboratori e Tirocini

Il percorso formativo prevede un primo momento di acquisizione di conoscenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia, e un secondo momento in cui queste conoscenze saranno approfondite e concretizzate anche attraverso attività esperienziali, di laboratorio in presenza e di tirocinio esterno.

Il Corso prevede, per entrambi gli indirizzi, lo svolgimento di 8 CFU di **Laboratori** nei settori scientifici psico-pedagogici, da realizzarsi in presenza presso le sedi dell'Unidav e/o presso eventuali Poli didattici attivati mediante Convenzione sul territorio nazionale: il modello didattico laboratoriale proposto si ispira al paradigma costruttivista-sociale, che considera centrali il lavoro di gruppo, l'interazione, la cooperazione, l'attivazione di una comunità di apprendimento che continui oltre i limiti temporali del corso. I Laboratori saranno guidati da docenti e tutor disciplinari e costituiranno un importante momento formativo di raccordo tra saperi teorici e contesti applicativi.

L'offerta formativa prevede, inoltre, un **Tirocinio** obbligatorio di 10 CFU, suddiviso in 4 CFU di tirocinio interno e 6 CFU (150 ore) di tirocinio esterno, da svolgersi presso istituzioni territoriali quali asili nido, associazioni educative, scuole, case-famiglia, centri di aggregazione giovanile, organizzazioni di

consulenza educativa individuale e di gruppo, biblioteche, ludoteche, spazi gioco per bambini, musei, centri di formazione professionale, ecc.

Le attività di tirocinio previste dal Corso di Laurea hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Il tirocinio si propone di fornire alle studentesse e agli studenti la possibilità di svolgere un'esperienza significativa dal punto di vista formativo, consolidando le competenze pedagogiche richieste nei contesti in cui abitualmente operano gli educatori socio-pedagogici. Le attività del tirocinio sono pertanto finalizzate a promuovere negli studenti:

- la rielaborazione delle motivazioni e la consapevolezza delle attitudini personali;
- la graduale conoscenza del mondo delle organizzazioni, in quanto possibili destinazioni lavorative;
- l'apprendimento sul campo di competenze professionali trasversali e specifiche.

Il **tirocinio interno** è previsto nel secondo anno di corso; il **tirocinio esterno** sarà svolto nel terzo anno. Il tirocinio interno comprende attività teorico-pratiche guidate (seminari, lavoro di gruppo, attività di introduzione alla ricerca, attività di orientamento al tirocinio esterno, ecc.) da realizzare seguendo le indicazioni del Corso di Studio per quel che riguarda la promozione delle iniziative ed il riconoscimento delle ore agli studenti.

Il tirocinio esterno, caratterizzato da attività pratiche sul campo a scopo orientativo e formativo, deve essere svolto di norma all'esterno dell'Università, ossia presso servizi educativi, scuole, nidi e strutture convenzionate con l'Università. Lo studente sarà seguito da un tutor interno all'Università e da un tutor esterno individuato dalla struttura presso cui svolgerà il tirocinio. Nel corso del tirocinio esterno lo studente dovrà elaborare un progetto formativo iniziale e redigere un diario di bordo e una relazione finale. Il Consiglio di Corso di Studio nomina la Commissione Tirocinio, composta da docenti del Corso e dal personale della Segreteria Didattica.

3) Requisiti di accesso al Corso di Studi

L'ammissione al corso di studio richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Allo studente in ingresso è richiesta l'acquisizione dei risultati di apprendimento previsti nel Profilo dello studente al termine dei percorsi di studio nella scuola secondaria di II grado.

In ragione della specifica figura professionale dell'Educatore e del suo futuro impegno nel rapporto interpersonale, sono ritenute di primaria importanza le conoscenze linguistiche relative alla comprensione e alla produzione di testi in italiano. In particolare, le conoscenze e le competenze richieste per l'accesso al Corso di Studio sono:

1. conoscenza di base delle discipline psicopedagogiche e scientifiche, dei loro metodi e dei loro principali nuclei tematici, lessicali e di sviluppo storico;
2. disponibilità elevata nell'approccio allo studio;
3. competenze linguistiche e di comprensione testuale;

4. alfabetizzazione informatica.

Per la valutazione dell'adeguata preparazione personale, il Consiglio di Corso di studio nomina una Commissione che verifica tramite un test il possesso delle conoscenze richieste.

Sono esonerati dal test i diplomati che abbiano riportato una votazione alla maturità almeno pari ad una soglia minima per assicurare il possesso dei requisiti e della preparazione richiesti. Tale soglia minima viene fissata in voti 75/100. Il test è composto da 30 domande nei seguenti domini: cultura generale e conoscenze di base psicopedagogiche; comprensione linguistica; logica.

Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test a risposta multipla è di 60 minuti. Il test viene superato rispondendo in maniera corretta a 16 domande. Le aree risultano così articolate: la prime 10 domande sono di cultura generale e conoscenze di base psicopedagogiche, le successive 10 sono di comprensione 2 linguistica, le ultime 10 sono di logica.

Il test si svolge nel primo semestre e viene ripetuto nel secondo semestre.

Agli studenti che non hanno superato o non hanno sostenuto il test in nessuna delle due occasioni verranno attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA): i contenuti e le modalità di verifica saranno definite dal Consiglio dal Consiglio di Cds. Tali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) si considerano assolti qualora gli studenti abbiano conseguito nel primo anno di corso almeno 18 CFU relativi ad insegnamenti di base e caratterizzanti. In caso di mancato assolvimento degli OFA entro il termine stabilito, gli studenti restano comunque tenuti a soddisfare tale obbligo e non potranno sostenere esami del secondo anno finché non l'abbiano fatto.

Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi:

Qualora lo studente non superi il TVI in una o più d'una delle aree di conoscenza previste, registra debiti formativi, gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso. Per l'assolvimento degli OFA il Consiglio di CD organizza attività, in presenza o a distanza, che intendono favorire l'acquisizione e/o il recupero di conoscenze e abilità fondative rispetto al percorso di studio previsto.

4) Organizzazione del Piano di Studi

a.a. 2021-2022

Denominazione insegnamento	Semestre	SSD	CFU e TAF
Indirizzo Educatore nei servizi per l'infanzia			
1 Anno			
Pedagogia generale	I	M-PED/01	9 A
Storia dell'infanzia e dell'educazione	I	M-PED/02	9 A
Pedagogia speciale per la prima infanzia	I	M-PED/03	9 B
Psicologia dello sviluppo	I	M-PSI/04	9 A
Storia contemporanea	II	M-STO/04	6 B
Oppure Storia moderna		M-STO/02	
Etica delle relazioni	II	L-FIL/03	9 A
Cinema e comunicazione audiovisiva per l'infanzia	II	L-ART/06	6 B
Oppure Educazione all'immagine e al disegno infantile	II	ICAR-17	
Laboratorio di Osservazione del comportamento infantile	II	M-PSI/04	3
TOTALE CFU			60
2 Anno			
Pedagogia interculturale	I	M-PED/01	6 B
Progettazione, valutazione, documentazione	I	M-PED/04	9 B
Psicologia dei processi comunicativo-relazionali	I	M-PSI/04	9 B
Lingua e traduzione inglese	II	L-LIN/12	6 B
Didattica del gioco e dell'animazione	II	M-PED/03	9 A
Sociologia generale	II	SPS/07	9 A
Letteratura per l'infanzia	II	M-PED/02	6 B
Geografia umana e delle migrazioni	I	M-GGR/01	6 B
Oppure Statistica sociale		SECS_S/05	
Tirocinio interno	II		4
TOTALE CFU			64
3 Anno			
Pedagogia della cura	I	M-PED/01	9 B
Legislazione delle istituzioni educative e della famiglia	I	IUS/01	6 C
Sociologia della famiglia	I	SPS/08	6 C
Educazione alla comunicazione verbale	II	L-FIL-LET 12	
Oppure Educazione al sonoro		L-ART/07	6B
Laboratorio Nuove tecnologie per la formazione	II		2
Laboratorio Metodologie del gioco e della creatività	II		3

Tirocinio esterno	II		6
Due esami da 6 CFU a scelta tra i seguenti:			
Igiene		MED/42	6C
Informatica		INF/01	6C
Didattica dell'Arte		L-ART/04	6C
Pediatria		MED/38	6C
Diritto pubblico		IUS/09	6C
Prova finale	II		6

5) Descrizione dei metodi di accertamento

La definizione dei metodi di accertamento per il conseguimento del titolo di studio (tipologie delle prove di verifica del profitto e degli esami finali) competono al Consiglio di Corso di Studi. Compete al Coordinatore del Consiglio del Corso di Studi nominare le Commissioni di esami, la cui composizione è stabilita dal Regolamento didattico di Ateneo.

La valutazione degli studenti, tramite verifiche di profitto è svolta in presenza presso la sede dell'Università o e in presenza dello studente davanti alla commissione, costituita secondo quanto indicato dall'allegato 3, punto 2, del DM n. 635/2016 (DM 6/2019 e DM 8/2021) e può tener conto delle prove di verifica *in itinere* sostenute durante lo svolgimento del corso di insegnamento corrispondente.

Le prove orali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche. In ciascuna sessione di esame lo studente in regola con l'iscrizione può sostenere gli esami previsti nel regolamento degli studi. Con il superamento degli esami di profitto o di altre forme di verifica lo studente acquisisce i previsti crediti formativi. La valutazione degli esami di profitto è espressa in trentesimi. L'esame si intende superato se lo studente ottiene una votazione pari o superiore a 18/30. La Commissione, all'unanimità, può concedere la lode. Al fine della valutazione si terrà conto:

- dei risultati di un certo numero di prove intermedie (test on-line, sviluppo di elaborati, etc.);
- della qualità di partecipazione alle attività online (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma);
- dei risultati della prova finale in presenza.

Gli appelli d'esame ed altre verifiche del profitto devono svolgersi secondo il calendario stabilito dal Consiglio del Corso di Studi.

Le Commissioni della prova finale per il conseguimento dei titoli di studio, ed i rispettivi Presidenti, sono nominati dal Rettore/Presidente del Consiglio di Corso di Studi. Le Commissioni di laurea

sono composte da almeno tre membri, a maggioranza professori e ricercatori universitari. In dettaglio, l'Università, per la verifica e la certificazione del percorso formativo, utilizza:

- tracciamento automatico delle attività formative da parte del sistema e reporting sui dati tracciati, accessibile sia al docente, per l'attività di valutazione, che allo studente per la sua personale autovalutazione;
- monitoraggio didattico e tecnico con feedback continuo da parte dei tutor (a livello di quantità e qualità delle interazioni, di rispetto delle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti ecc.): i relativi dati, e specificatamente quelli qualitativi, saranno resi disponibili sia al docente per l'attività di valutazione, sia allo studente per la sua personale autovalutazione;
- verifiche di tipo formativo in itinere, anche per l'autovalutazione (test multiple choice, vero/falso, sequenza di domande con diversa difficoltà, simulazioni, mappe concettuali, elaborati, progetti di gruppo, etc.);
- esame finale di profitto in presenza, presso le sedi dell'Università, nel quale si terrà conto e si valorizzerà il lavoro svolto in rete (attività svolte a distanza, quantità e qualità delle interazioni online etc.). La valutazione finale terrà conto del curriculum dello studente. Per conseguire il titolo di studio lo studente deve aver acquisito il numero di crediti previsto dal regolamento del corso e dovrà essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari. La valutazione degli esami finali per il conseguimento dei titoli accademici è espressa in cento decimi. L'esame si intende superato se la votazione riportata è pari o superiore a 66/110. Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della Commissione.

6) Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto o ipermediale, di circa 40 cartelle, supportato da riferimenti bibliografici pertinenti, in una disciplina scelta tra quelle previste nel piano di studio e che afferisca a uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione.

Alla prova finale sono assegnati 6 CFU.

L'elaborato è sviluppato con la supervisione di un docente relatore (professori di I e II fascia, ricercatori) e può avere per oggetto il portfolio elettronico delle competenze, l'esperienza del tirocinio, l'analisi comparativa di saggi o volumi scientifici, il progetto di ricerca, lo studio di caso, l'approfondimento di temi specifici incontrati durante l'intero percorso formativo.

Attraverso la prova finale, il laureando deve essere in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata a interlocutori esperti, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti situazioni educative, progetti di intervento e strategie di valutazione.

La commissione giudicatrice adotta come criteri di riferimento della valutazione la capacità di sintesi, la proprietà scientifica, la coerenza di argomentazione e la chiarezza espressiva dimostrate dal laureando.

La valutazione della prova finale concorre, insieme alla valutazione dell'intero percorso di studi, alla determinazione del punteggio di laurea.

Modalità di svolgimento

La Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione si consegue con il superamento della prova finale che consiste nella preparazione e discussione di un elaborato preparato dallo studente. La prova finale per il conseguimento della laurea è pubblica e consiste nella discussione di un elaborato scritto, in lingua italiana o inglese, su un argomento relativo a una disciplina che sia stata inserita dallo studente nel suo piano di studi e concordato con il relatore (un docente appartenente al settore scientifico-disciplinare della disciplina richiesta dal laureando), almeno 4 mesi prima della seduta di laurea. La prova finale è pubblica.

Per conseguire la Laurea è necessario avere sostenuto e verbalizzato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi ed essere in regola con il pagamento delle tasse.

Le modalità sono indicate nel "Regolamento tesi", pubblicato sul sito di ateneo alla sezione "Studenti"/Documentazione Tesi.

Lo studente può chiedere di sostenere la prova finale in una disciplina il cui esame sia stato sostenuto o convalidato. Orientativamente, il testo dell'elaborato dovrebbe avere un'estensione di circa quaranta cartelle (i criteri redazionali sono indicati di volta in volta dal relatore). Per accedere alla discussione lo studente deve avere acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal Regolamento Didattico, meno quelli previsti per la prova finale (stabiliti in 6 CFU).

Nella seduta di laurea, dopo una breve introduzione del relatore, lo studente esporrà il suo elaborato dinanzi ad un'apposita commissione giudicatrice nominata dal Coordinatore del corso di laurea e composta, di norma, da 5 membri scelti tra i professori e i ricercatori. La commissione attribuisce fino ad un massimo di 6 punti per la prova finale, avendo come criteri di riferimento la capacità di sintesi, la proprietà scientifica, la coerenza di argomentazione e la chiarezza espressiva dimostrate dal laureando nell'elaborato scritto e nella esposizione orale. La commissione giudicatrice esprime la votazione complessiva in centodecimi, tenendo conto del curriculum e della prova finale, e, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova sessantasei centodecimi.

7) Orientamento e tutorato

7.1 Orientamento e tutorato in ingresso

L'Università organizza per i nuovi iscritti attività di approccio agli studi oggetto dell'offerta formativa dell'Ateneo, dirette a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sia sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sia sugli insegnamenti dei Corsi e relativi sbocchi professionali.

Ciascun docente mette a disposizione degli studenti un dettagliato programma delle attività didattiche e di ricerca relative al suo insegnamento, con indicazione di ogni informazione utile, anche per quanto attiene all'attività svolta dai collaboratori alle attività didattiche (tutor).

Secondo quanto stabilito dalla Carta dei Servizi dell'Ateneo, all'assistenza degli studenti nelle attività didattiche sono preposti i tutor, esperti sia nei rispettivi ambiti disciplinari sia negli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online, nonché moderatori nei dibattiti e coordinatori nelle attività di gruppo.

L'Università partecipa a 'Open Day' per l'orientamento degli studenti delle scuole secondarie superiori.

L'Unidav offre pertanto una serie di servizi e di attività di orientamento di ingresso per supportare gli studenti nella loro scelta e aiutarli a definire le risorse personali necessarie per affrontare passaggi decisionali o momenti di impasse durante gli studi, avviando altresì la riflessione sul futuro professionale e la ricerca del lavoro:

1. Offerta di informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
 2. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato, mediante incontri individuali e di gruppo, workshop, laboratori, eventi, in presenza e on-line. Sarà inoltre possibile per gli studenti prenotare colloqui finalizzati a definire la scelta universitaria, riflettendo sugli interessi personali e sulla motivazione al proseguimento degli studi, e volti ad acquisire informazioni sul corso di studio in relazione ai propri obiettivi professionali. I docenti e i tutor coinvolti raccoglieranno esigenze formative del discente al fine di progettare percorsi formativi personalizzati e coerenti con le istanze di un'utenza eterogenea.
 3. Trattandosi di percorsi formativi a distanza, sarà compito dei tutor supportare, guidare e motivare i discenti, i quali – fisicamente distanti - rischierebbero di estraniarsi dal percorso formativo. Essi dovranno, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica, rispondere ai suoi quesiti, fornire eventuali indicazioni sui materiali didattici da utilizzare. Inoltre, i tutor svolgeranno attività di orientamento e di affiancamento tese a far emergere le peculiari attitudini dell'individuo onde svilupparne le risorse creative e le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e alla riqualificazione professionale. I tutor si impegneranno nella progettazione di attività individuali e di gruppo per il trasferimento di un metodo di studio utile a conseguire significativi standard di apprendimento.
- L'Università organizza le risorse di tutorato prendendo atto di quanto indicato nel DM 6/2019: a) tutor disciplinari, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali; b) tutor dei corsi di studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio; c) tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere).

7.2 Orientamento e tutorato in itinere

Il tutorato on line offre consulenza orientativa specializzata, individuale o di gruppo, rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento.

E' previsto un servizio per gli studenti con disabilità, DSA, ovvero con disturbi dell'apprendimento, attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale.

Sono proposte iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate anche sulla base di collaborazioni tra l'Ateneo e altri partner, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative.

Sono, inoltre, previste attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di acquisizione di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012, e di valorizzare le occasioni formative e collaborative correlate alle diverse missioni delle università, come strumento di

public engagement nel territorio di riferimento.

8) Metodologia di accertamento nei singoli insegnamenti

Per tutti gli insegnamenti, la modalità di accertamento dei risultati di apprendimento e di valutazione, prevede prove in itinere (2 prove per gli insegnamenti da 9 CFU e 1 prova per insegnamenti da 6 CFU) che saranno sviluppate attraverso la piattaforma didattica e valutate dal Docente/Tutor.

Tali prove di verifica verteranno sugli argomenti del corso e potranno essere composte da: test con domande a risposta multipla e/o a risposta aperta; project work; elaborato di approfondimento tematico; e-tivities (attività interattive) concordate con il docente.

La prova intermedia sarà inserita nell'agenda del corso ad inizio di ogni erogazione.

Si stima che l'impegno per ogni prova intermedia richieda circa 12 ore di studio individuale.

La prova di valutazione finale consiste nello sviluppo di uno dei macro argomenti in cui è suddiviso il corso o parte di essi, dove lo studente, senza l'ausilio di libri o appunti, dovrà dimostrare la piena conoscenza di tutte le tematiche che caratterizzano il tema proposto e mostrare con esempi attinenti la padronanza dell'argomento.

Ulteriori indicazioni sono fornite dai docenti nei singoli Syllabi degli insegnamenti.

9) Sostegno di studentesse e studenti con invalidità, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni specifici temporanei

La Carta dei Servizi dell'UNIDAV stabilisce che, nel promuovere l'inclusività della propria offerta formativa, il *Learning Management System* di Ateneo (LMS) aderisce agli standard internazionali di accessibilità e riferibili al WC3.

Gli studenti ipovedenti possono effettuare il test al computer mediante appositi strumenti di magnificazione del testo.

Gli studenti con difficoltà motorie, in occasione dell'esame in presenza, possono richiedere una modalità d'esame diversa da concordare previamente con il tutor ed il docente.

In casi eccezionali l'esame può essere svolto a distanza mediante l'utilizzo di appositi ausili informatici e coinvolgendo un tutor specializzato.

Gli studenti che presentano dichiarazione di invalidità, DSA e bisogni specifici temporanei disabilità, possono concordare con il tutor, sentito il Presidente del CdS o i singoli docenti, l'istituzione di specifici servizi quali, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo: servizio personalizzato di orientamento; assistenza alla persona; assistenza personalizzata alle prove in itinere e finali; supporto nelle attività di didattica interattiva; tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove.